

Dal vertice Abi  
prima apertura  
sui Tremonti-bond

Bocciarelli ▶ pagina 3

➡ **13,5**  
Stima ricapital. (mld €) per Core  
Tier 1 all'8%, prime 8 banche

**Il summit.** Faissola ha illustrato le condizioni più vantaggiose: niente premio di rimborso

**L'outlook.** Frenano i prestiti: 4,2% a gennaio dal 9,9 del 2008

# Bond «scontati», le banche aprono

Vertice tra istituti quotati: la nuova proposta del Tesoro va nella giusta direzione



**Faccia a faccia con i banchieri.** Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

## LE REAZIONI

Da Intesa a Mps il prestito torna «interessante, da usare tutti insieme» Tremonti convoca il comitato di stabilità finanziaria

## VERSO L'ECOFIN

I tecnici quantificano i titoli contenuti nel trading book delle banche Ue in 18 trilioni di euro, infondati gli allarmi in relazione agli asset tossici

**Rossella Bocciarelli**  
ROMA.

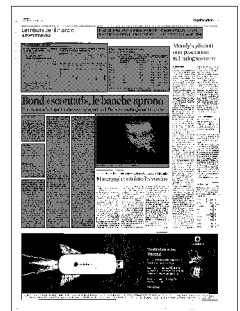
Una riunione breve e ristretta al gruppo delle banche quotate in borsa, potenzialmente interessate alla sottoscrizione dei

Tremonti bonds. È quella che si è tenuta ieri all'Abi, subito dopo l'esecutivo dell'associazione dei banchieri. Con l'occasione il presidente dell'Abi, Corrado Faissola, che è anche presidente del consiglio di sorveglianza di Ubi banca, ha esposto il risultato di un faccia a faccia con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ai vertici delle altre aziende presenti a Piazza affari e cioè Intesa Sanpaolo, Unicredit Popolare di Milano, Banco Popolare, Mediobanca, Monte dei Paschi.

Un punto della situazione, relativamente all'efficacia, è stato fatto. E anche un decisivo passo avanti. Anche se per le valutazioni di dettaglio ciascun gruppo si riserva di esprimersi al momento della pubblicazione del provvedimento dopo il sì della

Ue, chi ha partecipato alla riunione ha preso atto che, sulla base delle nuove condizioni annunciate sul costo complessivo, le manifestazioni d'interesse da parte delle aziende di credito arriveranno sicuramente.

Sembrano così cadute le criticità inizialmente sollevate da



Banca Intesa, mentre un altro istituto, che non vuol essere citato, sta valutando la possibilità di richiedere per tenere in portafoglio meno di tre anni i bonds per un ammontare compreso tra uno e due miliardi.

Quanto a Unicredit (che oggi completa il collocamento dei cashes), è noto che non vi sono obiezioni in linea di principio anche se in passato era stata citata come esempio la possibilità di far ricorso a finanziamenti messi a disposizione dal governo austriaco dove il gruppo è presente con Bank Austria.

A determinare la fumata bianca nel conclave delle banche quotate è stata la valutazione positiva espressa dallo stesso Faissola. I banchieri sembrano aver preso atto del fatto che il capitale ha un costo consistente anche sul mercato: il dato, emerso a livello europeo, del rendimento del capitale negli ultimi 5 anni è di una "forchetta" tra il 7,3% e l'8,2%.

Un dato che quindi rende il costo del 7,5% per il primo anno in linea con la media. Il meccanismo di remunerazione prevede un costo per il secondo anno del 7,75% e dell'8% nel terzo anno. Verrebbe in ogni caso a cadere per le banche che rimborseranno le somme sottoscritte dal Tesoro entro un triennio il premio di rimborso.

Anche la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha sottolineato ieri l'esigenza di arrivare a una soluzione rapida per gli strumenti che rafforzano le banche (si veda articolo a fianco).

La preoccupazione è per il perdurante calo del flusso di credito all'economia, confermato dall'ultimo outlook dell'Abi che fotografa un calo degli impieghi in gennaio al 3,9% per famiglie e società non finanziarie. In totale i prestiti si attestano al 4,2% contro il 9,9% dello stesso mese del 2008.

Sullo stato di salute del sistema

finanziario italiano, e sugli ultimi sviluppi della crisi internazionale, in ogni caso, non è da escludere che nei primi giorni della settimana prossima si riunisca a via XX settembre il comitato per la stabilità finanziaria, nel quale oltre al ministro Tremonti siedono il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, il presidente della Consob Lamberto Cardia e quello dell'Isvap Giancarlo Giannini.

A livello europeo, invece, oggi si riunisce il Comitato economico e finanziario, l'organismo tecnico che istruisce la parte economica dell'Ecofin, per continuare, tra l'altro, la discussione sull'opportunità o meno di ricorrere alla creazione di strumenti tipo la "bad bank" per i titoli cosiddetti tossici in possesso delle banche.

Un documento preparatorio della Commissione attira l'attenzione dei governi sulla difficoltà di attribuire un prezzo a quegli asset che, pur essendo soggetti a garanzia pubblica, restano nei bilanci delle banche. Ed elabora anche una stima dell'ammontare totale dei titoli contenuti nel *trading book* delle banche dell'Unione che vengono calcolati al *fair value* e che hanno già subito gli effetti delle forti oscillazioni del mercato. Si tratta, com'è ovvio, di un ammontare molto rilevante e pari a ben 18 trilioni di euro.

Ma una valutazione allarmistica sarebbe sbagliata: questo è, per l'appunto, spiegano gli addetti ai lavori, un ammontare complessivo, nel quale il peso dei titoli strutturati e degli Abs che possono denotare "tossicità" è una percentuale molto limitata.

Il grosso delle attività presenti nei libri bancari è infatti rappresentato da titoli di Stato, obbligazioni, *corporate bonds*, quote di fondi comuni.

Mentre gli "impaired asset stress test" che si stanno studiando a livello europeo riguarderanno parti diverse dei bilanci delle banche Uc: il loro portafoglio crediti, le partecipazioni e l'avviamento.

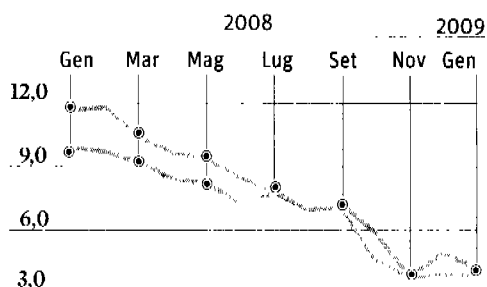
### Mercato del credito in tensione

#### IMPIEGHI AL SETTORE PRIVATO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE ITALIANE (1)

Variazioni percentuali

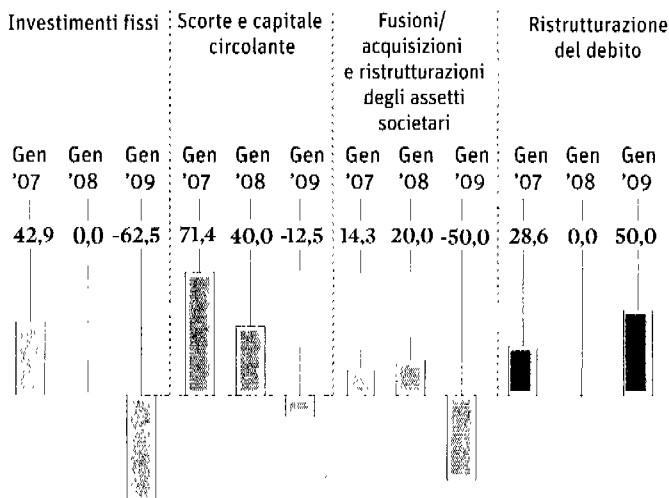
**Tasso annuo di crescita**

**A medio/lungo termine (oltre un anno)**



(1) Impieghi a residenti italiani. Includono le sofferenze torde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: Società finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro.  
Fonte: Elab. Centro Studi e Ricerche Abi su dati Banca d'Italia, Si-Abi

#### IMPORTANZA RELATIVA DEI FATTORI PER LA DOMANDA DI PRESTITI E LINEE DI CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche Abi su dati Banca d'Italia

#### TASSI DI INTERESSE PER GLI INVESTITORI IN ITALIA

Medie mensili. Valori in percentuale

Data	Tassi di interesse bancari: famiglie e società non finanziarie. Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali		Rendimento dei titoli di Stato. Mercato primario		
	Depositi in € (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Bot	Cct	Btp
Giu. '08	2,18	4,13	4,51	4,43	4,78
Lug. '08	2,24	4,25	4,46	4,98	4,93
Ago. '08	2,29	4,32	4,37	4,92	4,72
Set. '08	2,31	4,37	4,32	4,86	4,55
Ott. '08	2,30	4,32	2,85	4,80	4,58
Nov. '08	2,25	4,21	2,60	3,79	4,77
Dic. '08	2,00	3,92	2,57	-	4,15
Gen. '09*	1,59	3,43	1,71	3,49	3,96
Feb. '09**	-	-	1,31	2,67	-

(\* Per i tassi bancari = dati Si-Abi; (\*\*) Dati relativi alla prima metà del mese

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Abi su dati Banca d'Italia, Si-Abi